

Rassegna Stampa locale del 29 - 07 - 2008

CORRIERE DI MAREMMA

In viaggio grazie alle note di Cima

Presentato il festival internazionale di musica del Promontorio “In viaggio grazie alle note di Cima”

MONTE ARGENTARIO - “Siamo veramente molto contenti che l'Amministrazione anche quest'anno ci abbia dato la fiducia e il sostegno economico che ci permette di organizzare tante cose di altissimo livello”. Queste le parole di Jorge Chaminè, presidente e direttore artistico dell'associazione Cima, acronimo di “Concerti in Monte Argentario”. E' stato presentato ieri mattina in sala consiliare a Porto Santo Stefano, alla presenza del sindaco Arturo Cerulli, il festival internazionale di musica organizzato da Cima. L'evento, giunto oramai alla sesta edizione, è stato premiato nel 2006 come festival più originale per le commemorazioni mozartiane e nel 2007 come il miglior

festival di musica toscana. “Cima è un'associazione senza scopo di lucro - spiega Chaminè - che è stata creata anche per aiutare giovani musicisti ai quali sono stati dati oltre 80mila euro in borse di studio. E' un festival, credo unico nel mondo, dove tutto il denaro guadagnato tra biglietti e sponsor viene destinato a questi aiuti”.

Il tema attorno al quale è stata organizzato il festival di quest'estate 2008 è il viaggio e quindi i viaggiatori musicali. “Noi musicisti siamo viaggiatori nell'anima, ma anche perché nella musica in viaggio è proprio l'anima. Quest'anno i viaggi vanno dall'Asia all'Europa, dall'Africa all'America”. Il festival, che terminerà do-

menica, è iniziato sabato a Porto Ercole, alla Rocca Spagnola. I prossimi appuntamenti: questa sera in piazza Santa Barbara a Porto Ercole si esibirà la compagnia di flamenco “La Lupi” con lo spettacolo “L'importante non è la meta, ma il cammino”, domani alla Rocca Spagnola incontro tra musica irlandese e ebraica, giovedì serata dedicata a Liszt e al suo rapporto con l'Italia e un omaggio a Puccini per il centocinquantesimo dalla sua nascita, venerdì sempre alla Rocca continua il viaggio nella musica lisztiana attraverso l'Europa. “Finiremo il 3 agosto - conclude il direttore artistico - con quello che è per noi l'emblema dei viaggiatori, ovvero la musica zigena”.

CORRIERE DI MAREMMA

Ritmo di flamenco

Ritmo di flamenco

PORTO ERCOLE - Secondo appuntamento con il flamenco. Questa sera piazza Santa Barbara a Porto Ercole ospiterà, alle ore 22, la compagnia di Flamenco “La Lupi” con la ballerina e coreografa Susana Lupianez e il chitarrista Curro de Maria che porteranno in scena il nuovo spettacolo “Quel che conta non è la meta, ma il cammino”. La Lupi si concentrerà sul viaggio in sé, come arricchimento attraverso la conoscenza di nuovi luoghi e persone, come esperienza che si nutre di novità e contaminazioni. Del resto la cultura del flamenco si rifà ai fiamminghi, come venivano chiamati dagli spagnoli i gitani giunti con l'esercito di Carlo V. Questi zingari, venuti dalle Fiandre, ma originari dell'India, ebbero il merito di aggiungere alla musica spagnola, a sua volta già ricettacolo di molteplici influenze da quelle arabe a quelle ebraiche, un nuovo linguaggio, noto oggi come il flamenco.